



SIMEST

Intervento agevolativo MISURA ENERGIA PER LA COMPETITIVITA'

(Circolare N. 4/394/2023 Del 30-4-26)

LOCALIZZAZIONE Italia	INVESTIMENTO Transizione digitale ecologica	AGEVOLAZIONE Fin. agevolato e fondo perduto	IMPORTO STANZIATO 800 milioni a valere sul Fondo 394
BENEFICIARI Solo PMI con 2 bilanci approvati	INVESTIMENTO MIN. 10.000 €	DE MINIMIS SI	STATO Aperto a partire dal 25-5-2026

FINALITA'

Realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali. Almeno il 10% dell'investimento dovrà riguardare investimenti digitali e/o ecologici. Il restante potrà essere allocato alla solidità patrimoniale.

BENEFICIARI

Imprese PMI con sede legale e operativa in Italia, con almeno due bilanci depositati, in regola con il DURC, con scoring fino a 10, esclusi scoring 11 e 12, con un fatturato export pari ad almeno il 10% dell'ultimo bilancio. In alternativa, possono essere PMI produttive con un fatturato export pari ad almeno il 3% dell'ultimo bilancio e far parte di una filiera produttiva di almeno 3 imprese clienti (con contratti di fornitura stipulati da almeno 12 mesi dalla presentazione della Domanda).

Le imprese devono aver assolto all'obbligo di stipula della Polizza Catastrofale.

Le PMI devono dimostrare almeno una delle due seguenti fattispecie:

- Impresa che ha subito un incremento dei costi medi unitari energetici pari almeno al 10%, come risultante dal confronto tra il periodo a partire dal 1° gennaio 2026 fino al termine, a scelta dell'Impresa, di uno o due mesi antecedenti alla data di presentazione della Domanda e il medesimo periodo riferito all'Esercizio 2025;
- Impresa che ha subito una riduzione del fatturato (voce A1 del conto economico) pari almeno al 10%, come conseguenza del conflitto nell'area del Golfo Persico (a partire dal 28 febbraio 2026), come risultante dal confronto tra il periodo a partire dal 1° gennaio 2026 fino al termine, a scelta dell'Impresa, di uno o due mesi antecedenti alla data di presentazione della Domanda e il medesimo periodo riferito all'Esercizio 2025;

Tale fattispecie va dimostrata tramite apposito modulo di asseverazione fornito da Simest e firmato da un Revisore dei Conti iscritto al rispettivo Albo professionale.

SPESE AMMISSIBILI

- Spese per transizione digitale anche in Italia (integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali, realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale, investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali, consulenze in ambito digitale, disaster recovery e business continuity, blockchain, investimenti e formazione industria 4.0);
- Spese per transizione ecologica (investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale, ottenimento e mantenimento delle certificazioni ambientali connesse agli investimenti); incluse le spese per l'ottenimento di una diagnosi energetica.
- Spese per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale, tali investimenti dovranno risultare nell'attivo patrimoniale alle voci immobilizzazioni materiali, immateriali.
La quota destinata a questa voce di spesa può essere al massimo il 90% del budget totale di spesa; le imprese potranno destinare tale importo, o quota parte dello stesso, fino a un massimo di € 1.500.000,00, anche alla realizzazione di incrementi di capitale sociale delle proprie controllate e all'erogazione del finanziamento soci.
- Spese consulenziali professionali per verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale;
- Spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta (max 5% e comunque non oltre € 100.000).

Sono ammissibili i costi sostenuti, fatturati e pagati successivamente alla data di ricezione del CUP – generalmente circa un mese dopo il deposito domanda - e nel periodo di realizzazione del programma (24 mesi).

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione richiedibile è compresa tra un minimo di € 10.000 e un massimo di € 500.000 per microimpresa, € 2.500.000 per PMI (comunque nel limite del 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci). È composta da finanziamento a tasso agevolato e cofinanziamento a fondo perduto.

Il finanziamento agevolato ha un tasso compreso tra il 10 e l'80% del tasso di riferimento (ad oggi è circa lo 0,3% come tasso agevolato).

Il fondo perduto è pari al 30% dell'importo delle spese ammesse e comunque fino a un massimo di € 200.000, e comunque nei limiti del plafond de minimis disponibile per l'impresa, per le domande presentate fino al 31 dicembre 2026;

Durata del finanziamento: fino a 8 anni, di cui 2 di pre-ammortamento.

L'erogazione avviene in 2 tranches: 50% a titolo di anticipo, saldo dopo la rendicontazione finale dei costi.

Le garanzie sono previste a valere sul Finanziamento concesso in funzione della Classe di scoring SIMEST, non vengono richieste per le classi 1 e 2, per le imprese con interessi nei Balcani Occidentali, per le PMI innovative.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Procedura "a sportello" che sarà aperta a far data dal 25 Maggio 2026 e fino al 31 dicembre 2026, salvo esaurimento risorse disponibili che sono pari ad 800 milioni di euro.